

Il vicesindaco. «Sto già lavorando per andare oltre il Giubileo»

Causi: a fine settembre il piano a medio termine, cura del ferro prioritaria

di **Giorgio Santilli**

«**L**o sto già lavorando per andare oltre il Giubileo e spero che, d'accordo con il presidente della Regione Zingaretti e il ministro delle Infrastrutture Delrio, si possa riuscire entro settembre a definire un quadro degli interventi a medio termine da portare al tavolo interistituzionale di fine mese e poi al Cipe per avere i finanziamenti dal Fondo sviluppo coesione. Al centro di questo piano ci saranno certamente, in misura preponderante, gli interventi per la mobilità urbana che storicamente costituisce il fabbisogno insoddisfatto più forte della città, senza escludere, però, anche interventi per altri settori, a partire dai beni culturali».

Marco Causi, da un mese vicesindaco di **Roma Capitale** e deputato vicino al premier Matteo Renzi, è soddisfatto delle decisioni del Governo e prova a guardare avanti. «La nostra priorità è un'importante cura del ferro che preveda interventi di potenziamento di infrastrutture e servizi per ferrovie, metropolitane, tram. È prematuro parlare dei singoli progetti, ma è chiaro che dobbiamo accelerare e completare entro la fine del mese le istruttorie progettuali di opere importanti come per esempio la metro C».

Sullo sfondo c'è, oltre alla distribuzione dei 42 miliardi ancora disponibili del Fondo sviluppo coesione che il Cipe dovrebbe fare con una prossima delibera, la legge di stabilità

che quasi certamente finanzierà il Grab, il «Grande raccordo anulare delle biciclette» che dovrebbe collegare i quartieri di Roma con 40 chilometri di piste ciclabili. L'ipotesi in quel caso è quella di un fondo per le piste ciclabili, non solo per Roma ma per tutta Italia, che Delrio vorrebbe introdurre nella legge di stabilità. Il Grab, però, come il Ponte dei Congressi, non entrerebbero nel piano a medio termine.

«Si tratta di due opere che hanno un loro percorso finanziario autonomo», dice Causi ricordando come per il Ponte destinato a fluidificare i collegamenti stradali fra la città e l'aeroporto di Fiumicino ci siano già stanziati 135 milioni con il decreto sblocca-Italia. «Con il ministro Delrio - dice Causi - abbiamo fatto il punto della situazione progettuale, nell'intento anche qui di accelerare il più possibile l'intervento». Tra le soluzioni che si sarebbe deciso di adottare riguarda la gara che non sarebbe svolta dal comune ma dall'Anas. C'è poi l'aspetto del finanziamento mancante perché ai 135 milioni disponibili se ne dovrebbero aggiungere almeno 55.

Causi valuta positivamente le decisioni del Governo di giovedì e minimizza il ridimensionamento dei poteri del sindaco per far spazio al ruolo di «tutela» del prefetto Gabrielli. «Penso che l'affiancamento del prefetto Gabrielli al sindaco - dice - sia l'intervento minimo che il governo potesse fare considerando anche che è fatto secondo il principio della leale

collaborazione e quindi senza alcuna posizione gerarchica. Comunque ci aiuterà molto nella riorganizzazione della macchina amministrativa del comune. Oggi rimuovere un dirigente colluso con il «mondo di mezzo», che il **sindaco Marino** ha denunciato al procuratore Pignatone prima ancora della ufficializzazione delle inchieste della Procura che hanno scoperchiato il fenomeno, è un'operazione quasi impossibile, perché con le norme esistenti il rischio di perdere di fronte ai ricorsi è altissimo. Con i provvedimenti del governo contiamo che questa operazione di pulizia si possa fare più agevolmente. Quanto al Giubileo, è passato esattamente il pacchetto di norme che avevamo proposto, compresi i poteri speciali al sindaco su mobilità e traffico che consentono di accelerare i cantieri».

Per gli interventi previsti dal piano Giubileo, quasi esclusivamente manutenzioni di piccole dimensioni e opere di decoro urbano, resta da sciogliere il nodo delle risorse per cui Causi avrà un incontro al ministero dell'Economia all'inizio della settimana prossima. Il quadro è tutto da definire, ma il vicesindaco è fiducioso di poter avere risorse e allentamento del patto di stabilità almeno per quei 30 miliardi, aggiuntivi



Peso: 20%

ai 50 già concessi. «Per ora stiamo parlando di questo, una somma realisticamente proporzionata alle opere che possiamo concludere entro la fine dell'anno per il Giubileo. Se poi si creeranno ulteriori esigenze, connesse all'accelerazione di altri interventi, ne parleremo». Marino a fine giugno aveva presentato un elenco informale di opere e richieste finanziarie per 400 milioni che non era stato mai ufficializzato. Successivamente, con l'arrivo di Causi, le richieste avevano assunto una dimensione più realistica e collegata in modo

più vincolante al grado di avanzamento progettuale degli interventi: circa 185 milioni (compresi i 50 già assegnati) ma anche questa cifra, che resta sullo sfondo come una dimensione possibile degli interventi attivabili a regime per il Giubileo, pure non era stata formalizzata. Per ora i 50 milioni disponibili consentono di finanziare poco meno di una cinquantina delle 131 opere inserite nel piano comunale. E sembra esserci una disponibilità del Mef sui 30 milioni aggiuntivi. «Vedremo via via che il piano e i lavori avanzano - ammet-

te Causi - se ci sarà necessità di avanzare ulteriori richieste finanziarie». Un approccio realistico e flessibile (da entrambi i lati) che non mancherà di essere affrontato la prossima settimana a Via Venti settembre.

LE PRIORITÀ

Il piano di medio termine

■ Al centro del quadro degli interventi infrastrutturali a medio termine che il Campidoglio conta di definire entro settembre ci sarà la mobilità urbana. Il piano - spiega il vicesindaco di Roma Marco Causi - sarà portato al tavolo interistituzionale e poi al Cipe per ottenere i finanziamenti del Fondo di sviluppo e coesione

La cura del ferro

■ Per Causi la priorità «è un'importante cura del ferro» col potenziamento «di infrastrutture e servizi per ferrovie, metropolitane, tram». Sicuramente entro settembre andranno completate le istruttorie progettuali di opere importanti come la metro C

TEMPI STRETTI

«Spero di fare un'intesa con Zingaretti e Delrio da portare al tavolo interistituzionale e poi al Cipe per avere i fondi Fsc. Priorità a Fs, metrò e tram»

IMAGOECONOMICA



Vicesindaco. Marco Causi



Peso: 20%